

SOMMARIO

DALL'EUROPA...

- CRESCE L'IMPEGNO DELL'UE IN AFRICA

(pag. 1)
Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

- CONFORMITÀ DELLE MISURE ITALIANE E FRANCESI ALL'ACQUIS DI SCHENGEN

(pag. 1)
Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

BANDI:

- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/01/11 Rete di politica europea sull'educazione dei bambini e dei giovani provenienti da un contesto migratorio

(2011/C 183/08)
(pag. 1)
Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA- 13/11 Programma «Gioventù in azione». Sistemi di sostegno per i giovani — Sottoscrizione 4.6 — Partenariati

(2011/C 221/07)
(pag. 2)
Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

EVENTI:

- PULIAMO IL MONDO (pag.2) Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

- GIORNATA EUROPEA DEL TURISMO (pag. 2) Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

- SETTIMANA EUROPEA DELLE PMI (pag.2) Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

- IL NUOVO BRASILE E L'ITALIA: LE OPPORTUNI- TÀ PER LE IMPRESE (pag.2) Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

PUBBLICAZIONE:

I RIFUGIATI IN ITALIA E IN EUROPA
di Enzo Rossi, Luca Vitali - ed. Giappichelli, Torino, 2011
(pag. 2)

Responsabile di redazione
Prof. Avv. Raffaele Torino

Comitato di redazione
Avv. Luca Luchetti
Avv. Antonietta Majoli
Avv. Luigi Cesaro
Avv. Filippo Palmieri
Dott.ssa Alessia Bolognini
Dott. Stefano Mila
Dott.ssa Monica Didò
Dott.ssa Giulia Vassallo

Coordinamento e impaginazione
Alessia Bolognini



CRESCE L'IMPEGNO DELL'UE IN AFRICA

La Commissione europea ha deciso di alimentare il Fondo per la pace in Africa (APF) con 300 milioni di euro, per sostenere iniziative a favore della pace e della sicurezza in Africa a livello sia regionale che continentale. Il sostegno economico quale principale strumento di finanziamento del partenariato strategico Africa-UE sulla pace e la sicurezza, messo a disposizione dell'Unione africana e di organizzazioni regionali africane per il periodo 2011-2013, è destinato a sostenere iniziative regionali e continentali mirate nei settori della prevenzione, della gestione e della soluzione dei conflitti e della costruzione della pace. Il Fondo è anche un importante strumento di finanziamento della strategia comune Africa-UE, in particolare del partenariato per la pace e la sicurezza sottoscritto a Lisbona nel dicembre 2007. Le operazioni in corso finanziate tramite l'APF sono la missione della Comunità economica degli Stati dell'Africa centrale (CEEAC) per il consolidamento della pace nella Repubblica Centrafricana (MICOPAX) e la missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM), che facilita la consegna di aiuti umanitari e appoggia le istituzioni federali transitorie somale nei loro sforzi di stabilizzazione e nel proseguimento del dialogo politico e della riconciliazione. L'UE è stata uno dei principali finanziatori dell'AMISOM fin dallo spiegamento della missione e il contributo complessivo dell'APF all'operazione ammonta a 208,4 milioni di euro. Un altro esempio di iniziative di mediazione finanziate tramite il Fondo è il sostegno al gruppo di attuazione ad alto livello dell'Unione africana (AUHIP) per il Sudan, che favorendo il processo di mediazione nel Paese e aprendo il tavolo dei negoziati alla società civile, ha permesso di contribuire a risolvere il conflitto nel Darfur. Con un finanziamento di 305 milioni di euro, la missione dell'Unione africana in Sudan è quella che finora ha ricevuto la quota maggiore dei fondi dell'UE. Catherine Ashton, Alto rappresentante e Vicepresidente dell'Unione europea, ha rimarcato il sostegno dell'UE alle azioni che l'Unione Africana intraprende per pacificare il continente, incoraggiando anche altri Paesi africani e l'intera comunità internazionale a contribuire maggiormente alla costruzione della pace e della stabilità in Africa.

CONFORMITÀ DELLE MISURE ITALIANE E FRANCESI ALL'ACQUIS DI SCHENGEN

I recenti avvenimenti nel Nord Africa, dalle rivolte in Tunisia ed Egitto alla crisi libica, hanno fatto sperare in un cambiamento democratico dell'area, ma hanno anche provocato una fuga di massa dalla Regione, principalmente verso l'Europa. Le reazioni degli Stati membri UE maggiormente interessati da tali improvvisi flussi

migratori hanno posto il sistema di Schengen sotto una pressione crescente. La Commissione si è prontamente rivolta a tali Stati membri per ottenere la garanzia che le azioni previste rispettino le norme dell'accordo di Schengen. Sulla base dei chiarimenti supplementari ottenuti dall'Italia e dalla Francia, la Commissione è ora in grado di esprimere la propria valutazione finale sulle misure decise da entrambi gli Stati in seguito all'afflusso di immigrati nordafricani. Da un punto di vista formale i passi decisi dalle autorità italiane e francesi sono conformi alla legislazione UE. Tuttavia lo spirito delle norme di Schengen non è stato pienamente rispettato, come afferma la commissaria Malmström: "È necessario assicurare un'interpretazione coerente e un'attuazione regolare della normativa di Schengen, in uno spirito di solidarietà e fiducia reciproca". Schengen e la libertà di circolazione rappresentano uno dei maggiori successi e uno dei traguardi più tangibili raggiunti dall'Unione europea. Anche se le misure decise dall'Italia in relazione alla concessione di permessi di soggiorno e documenti di viaggio a immigrati nordafricani irregolarmente presenti sul territorio italiano non rappresentano una violazione della legislazione UE, si impone un chiarimento dell'approccio a livello UE. Ad esempio, attualmente le regole di Schengen non definiscono le condizioni in base a cui gli Stati membri possono rilasciare documenti di viaggio ai migranti che non possiedono documenti del proprio Paese di origine. L'analisi effettuata conferma inoltre che i controlli di polizia decisi dalle autorità francesi rientrano nei limiti di compatibilità con il codice frontiere Schengen. Sulla base delle informazioni giunte su tali controlli, non si può infatti affermare che durante i mesi passati la Francia abbia effettuato controlli sistematici nella zona di frontiera interna con l'Italia. Tutto questo dimostra comunque con chiarezza la necessità di procedere a un'analisi completa e coordinata della governance di Schengen. Inoltre, per rafforzare la fiducia tra cittadini UE e Stati membri, l'area di Schengen ha bisogno di un rafforzamento del sistema di valutazione e monitoraggio. Un sistema di monitoraggio ben funzionante deve garantire che le norme vengano rispettate da tutti e fornire le risposte richieste nelle situazioni in cui uno Stato membro si trovi ad affrontare problemi nella gestione della propria sezione di frontiera esterna UE. La migliore risposta a tale necessità è l'adozione di un approccio più spiccatamente comunitario. La Commissione presenterà le proprie proposte in materia entro settembre 2011.



**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE
EAC/01/11 - Rete di politica europea sull'educazione dei bambini e dei giovani provenienti da un contesto migratorio (2011/C183/08)**

Obiettivi

La finalità di questo invito a presentare proposte è rafforzare la collaborazione transeuropea tra i decisori ad alto livello, il mondo accademico e gli operatori per

accrescere i risultati educativi dei bambini e dei giovani provenienti da un contesto migratorio.

Beneficiari

Il presente invito a presentare proposte è aperto a: ministri dell'istruzione, altri enti pubblici, centri di ricerca e università, fondazioni, associazioni.

Scadenza

Le candidature devono essere inviate alla Commissione entro il 14 ottobre 2011.

Ulteriori informazioni

Il testo integrale dell'invito a presentare proposte e i modelli di candidatura sono disponibili sul seguente sito web:

http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/calls/index_en.html

Le candidature devono essere conformi alle disposizioni del testo integrale dell'invito e devono essere presentate tramite il modello di candidatura fornito.

Documenti

IT 24.6.2011 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 183/19

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/13/11 Programma "Gioventù in azione" - Sistemi di sostegno per i giovani — Sottosezione 4.6 — Partenariati (2011/C 221/07)

Obiettivi

Il presente invito a presentare proposte si prefigge di sostenere partenariati con le regioni, i comuni, gli attori della società civile e gli organismi attivi nella responsabilità sociale delle imprese allo scopo di sviluppare progetti a lungo termine incentrati in varia misura sul programma «Gioventù in azione». Ai fini del presente invito a presentare proposte sono ammissibili le seguenti attività: scambi di giovani a livello transnazionale, iniziative per la gioventù a livello nazionale o transnazionale, servizio volontario europeo, formazione e attività di networking.

Beneficiari

Le proposte devono essere presentate da: un ente pubblico locale o regionale, un ente senza fini di lucro, attivo a livello europeo nel settore della gioventù (ENGO), una società/impresa/ente a scopo di lucro attivi nella responsabilità sociale delle imprese a favore dei giovani.

Scadenza

Le domande devono essere inviate, entro e non oltre il 3 novembre 2011.

Ulteriori informazioni

Gli orientamenti dettagliati per i candidati, i moduli e le norme di finanziamento specifiche sono reperibili su Internet al seguente indirizzo:

http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2011/call_action_4_6_en.php

Documenti

IT 27.7.2011 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 221/25



PULIAMO IL MONDO in numerose città italiane dal 16 al 18 /09/2011

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di Clean Up the World, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. Dal 1993, Legambiente ha assunto il ruolo di comitato organizzatore in Italia ed è presente su tutto il territorio nazionale grazie all'instancabile lavoro di oltre 1000 gruppi di "volontari dell'ambiente", che organizzano l'iniziativa a livello locale in collaborazione con associazioni, comitati e amministrazioni cittadine. Per informazioni e per aderire visita il sito: www.puliamoilmondo.it/2011/



GIORNATA EUROPEA DEL TURISMO Bruxelles-27 settembre 2011 Albert Hall-Roseland Room

In occasione della giornata europea del turismo, si terrà una conferenza sul tema "Patrimonio industriale: differenziare l'offerta turistica europea", nella quale si discuterà di conservazione e promozione del patrimonio industriale europeo e di come questo possa contribuire alla diversificazione dell'offerta turistica europea, affrontando anche il tema di come le strategie di sviluppo del turismo possano essere alternative chiave per evitare la perdita di occupazione e la depressione economica nelle aree industriali abbandonate. L'evento riunirà un certo numero di conferenzieri di alto livello, ministri europei, assieme a vari attori chiave quali: rappresentanti degli Stati membri e delle organizzazioni internazionali, leader di progetto, funzionari, autorità locali e regionali, Università, operatori del settore del turismo, stampa specializzata ecc. La conferenza sarà aperta dal vice presidente della Commissione Antonio Tajani. La partecipazione all'evento è gratuita, ma è necessario iscriversi attraverso un link disponibile sulla pagina web dedicata all'evento: http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/tourism/promoting-eu-tourism/european-tourism-day/2011/index_en.htm

SETTIMANA EUROPEA DELLE PMI in numerose città italiane dal 03 al 09/10/2011

La campagna, coordinata dalla Commissione europea, promuove le imprese in tutta l'Europa in linea con il Small Business Act for Europe (normativa europea sulle piccole imprese). Gli eventi, organizzati da associazioni di categoria, enti di sostegno alle imprese e autorità nazionali, regionali e locali, consentiranno anche alle imprese esistenti di scambiare esperienze e svilupparsi ulteriormente. Obiettivi della Settimana europea delle PMI 2011 (3-9 ottobre): fornire informazioni sui diversi tipi di sostegno offerto dall'UE e dalle autorità nazionali, regionali e locali alle micro, piccole e medie imprese;

promuovere l'imprenditorialità per incoraggiare le persone, in particolare i giovani, ad optare per una carriera d'imprenditore; dare un riconoscimento agli imprenditori per il loro contributo al benessere, all'occupazione, all'innovazione e alla competitività in Europa. Per informazione sugli eventi in programma consulta il sito:



http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/sme-week/index_it.htm o <http://www.pmi.it/lavoro-e-imprenditoria/news/9658/ottobre-2011-settimana-europea-delle-pmi.html>

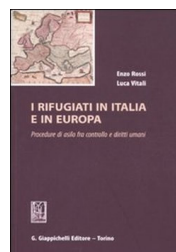
IL NUOVO BRASILE E L'ITALIA: LE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE Verona, 29 settembre 2011, Camera di Commercio di Verona

La Camera di Commercio di Verona in collaborazione con l'Ispi di Milano, organizza una tavola rotonda dedicata al mercato brasiliano dal titolo "Il nuovo Brasile e l'Italia: le opportunità per le imprese". Obiettivo di questa iniziativa è approfondire le prospettive politiche ed economiche del "nuovo" Brasile, sempre più potenza non solo regionale ma anche globale, sottolineando le opportunità di collaborazione commerciale e di investimento che ne derivano per le imprese veronesi. Per la partecipazione si prega di compilare il Modulo di adesione e inviarlo al Servizio Promozione della Camera di Commercio di Verona (via e-mail simone.sartori@vr.camcom.it o via fax 045-8085861). Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Organizzativa: tel. 045/8085871 http://www.vr.camcom.it/news.jsp?id_menu=3321&show=view&tipo_content=NEWS&pag=1&id_content=5971



QUESTO MESE VI SEGNALIAMO:

Enzo Rossi, Luca Vitali, **"I rifugiati in Italia e in Europa"**, Giappichelli, Torino, 2011



Recensione: "Un punto di vista giuridico che analizza con metodo la dualità del rapporto che lega, ad ogni stadio del processo decisionale, i Principi e le procedure normative per il riconoscimento e la gestione dei rifugiati. L'Autore introduce l'argomento trattando le procedure di concessione della protezione internazionale ai rifugiati e la loro efficienza ed efficacia in materia di Controllo e Diritti Umani. La disamina si articola poi su due filoni complementari: Italia ed Europa. Il d.lgs. n.25 del 2008 e tutte le fasi del procedimento di esame, congiuntamente ad un caso di studio sui C.A.R.A di Crotone e Castelnuovo di Porto, esauriscono la trattazione a livello nazionale, mentre la situazione europea viene svistata tramite un'accurata analisi sull'arrivo dei richiedenti asilo, un attento confronto comparatistico tra le procedure internazionali ed una visione sugli scenari futuri della disciplina, dai programmi di Stoccolma e Dublino alle proposte COI e CDP".

Tratto da: <http://www.giappichelli.it/>

Note sugli Autori:

Enzo Rossi è professore ordinario di Politica Economica presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", dove insegna Economia delle istituzioni ed Economia Politica.

Luca Vitali è ricercatore di Economia Politica presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".